

VALLE VIGEZZO. PROGETTO INTERREG

Alleanza al confine per recuperare i bagni di Craveggia

Tregua dopo il caso della centralina idroelettrica
Sarà valorizzata anche la fonte Carlina di Cannobio

TERESIO VALSESIA
CRAVEGGIA

Ritorna la pace fra Craveggia e gli svizzeri della valle Onsernone, dopo i venti di guerra che avevano scosso queste montagne in seguito al progetto di una centralina idroelettrica prevista sulle acque che delimitano il confine e che i vicini elvetici avevano avversato poiché avrebbe depauperato il torrente della loro valle. Ora le due comunità si sono alleate puntando concretamente su un'alternativa condivisa da entrambe e frutto di un lavoro comune: un programma Interreg per un importo di 860 mila euro destinato alla valorizzazione della zona dei Bagni di Craveggia e dell'alta valle Onsernone.

Il progetto, che rientra nei finanziamenti europei, prevede una stretta collaborazione transfrontaliera per rilanciare il turismo escursionistico in tutta la zona. Inoltre coinvolge direttamente anche Cannobio, con una serie di itinerari che vanno dal lago alla valle dei Bagni. Nell'operazione, coordinata per la parte ticinese dall'Ente di sviluppo regionale del Locarnese, è coinvolta anche l'associazione degli Amici di Comolengo.

L'importo di 860 mila franchi è suddiviso in parti uguali fra Cannobio e Craveggia. Il Comune del Verbano sistemerà la fonte dell'acqua minerale «Carlina», all'ingresso della valle Cannobina, e l'antico palazzo del Parasio, che verrà adibito a ufficio informativo-turistico.

Craveggia invece prevede l'acquisto dell'ex caserma delle guardie di finanza che sorge vicino ai Bagni, trasformandola in struttura turistico-ricettiva. Inoltre provve-



La contestazione per la centralina idroelettrica ai Bagni di Craveggia



Il sindaco Paolo Giovanola

derà a un risanamento completo dell'area della sorgente termale, sia sotto il profilo igienico e ambientale, sia mettendo a disposizione delle vasche esterne per consentire i bagni ai visitatori che d'estate arrivano soprattutto dalla Svizzera. Inoltre verranno riordinati i sentieri della zona. Un'analoga operazione sulla rete sentie-

ristica sarà attuata sul territorio del Comune di Onsernone per completare l'importante reticolo escursionistico nella Riserva forestale, a ridosso del confine italo-svizzero. L'importo stanziato dal canton Ticino è di 60 mila franchi (circa 45 mila euro).

«Stiamo creando un gruppo di lavoro operativo italo-svizzero che, insieme alla provincia del Verbano-Cusio-Ossola, studierà le modalità e i tempi degli interventi», dice Paolo Giovanola, sindaco di Craveggia. «Pensiamo che già nella prossima primavera si potranno iniziare i lavori. La collaborazione tra le nostre comunità è tornata eccellente e credo che sarà possibile realizzare questo importante progetto comune nel reciproco interesse pubblico».

Intanto il dossier relativo alla centralina idroelettrica, avversato dagli svizzeri, dorme in un cassetto del ministero dell'ambiente, a Roma.